



VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Il giorno 30 gennaio 2019, alle ore 17.00, presso la Sala riunioni della Direzione del Dipartimento di Scienze politiche, in via Suppa 9, si è svolto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio Triennali in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative (Classe L-16) e Scienze Politiche (Classe L-36) e dei Corsi di Studio Magistrali in Relazioni Internazionali e Studi Europei (Classe LM-52) e Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (Classe LM-63) e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. Tra gli intervenuti compaiono rappresentanti del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise, di Confindustria Bari e BAT e della Camera di Commercio di Bari.

Introduce il Direttore del Dipartimento che preliminarmente ringrazia i presenti per la partecipazione e ribadisce l'importanza di realizzare costantemente un confronto concreto e costruttivo tra Università e Organizzazioni pubbliche e private del territorio rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento; specifica inoltre che tale confronto, peraltro già avviato da alcuni anni, è attualmente volto allo scopo di procedere ad una costante verifica della coerenza tra l'offerta didattica e i risultati di apprendimento definiti dagli organi di gestione dei CdS e i profili professionali, nell'intento di accrescere la validità del progetto formativo alla luce delle opportunità esistenti nel mercato del lavoro.

Il Direttore, inoltre, riferisce che in vista dell'imminente modifica e aggiornamento dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze politiche, scopo dell'incontro è quello di accogliere suggerimenti, riflessioni e proposte utili per modulare piani di studio più specifici, valorizzando le discipline maggiormente qualificanti per il profilo professionale dei Corsi di Studio in esame. Egli aggiunge che, tenuto conto anche della normativa vigente in materia, la revisione dell'offerta formativa costituisce un'attività molto complessa, ma che consente di apportare elementi innovativi a favore di una formazione più specifica e maggiormente rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.



Interviene la Coordinatrice del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Scienze politiche, la quale sottolinea che la necessità di riformulare l'offerta formativa è il risultato di un dialogo costante e costruttivo avviato con i presenti già da alcuni anni e, parimenti, il risultato di un ascolto continuo delle esigenze espresse dagli studenti sia nelle sedi formali (Commissione Paritetica Docenti Studenti, Consigli di Dipartimento e di Interclasse, ecc.) sia durante occasioni informali.

Successivamente la Coordinatrice presenta le innovazioni progettate e da far partire nell'a.a. 2019-2020, oltre all'intera offerta formativa dei CdS.

In particolare, con riferimento al Corso di Studio L-16 evidenzia che le modifiche previste perseguono l'obiettivo di fornire allo studente l'acquisizione di adeguate conoscenze in materia di amministrazione e organizzazione nei settori del mercato del lavoro inerenti gli enti e le aziende pubblici e privati. Aggiunge che il percorso formativo è anche volto a permettere agli studenti di acquisire una parte dei crediti formativi universitari (CFU) che, unitamente a quelli conseguibili mediante il CdS LM-63, permettono l'accesso alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento di materie giuridico-economiche nelle Scuole secondarie di secondo grado, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. Sottolinea, altresì, che ai laureati è consentito accedere alla professione di consulente del lavoro, dopo il praticantato e l'esame di stato previsto dalla disciplina dell'Ordine professionale. Espone successivamente le principali proposte di modifica, che riguardano il cambio di denominazione del CdS in "Scienze Politiche, Economiche e Amministrative (SPEA)"; l'inserimento del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) SECS-P/07 nelle attività caratterizzanti; l'inserimento dei SSD SECS-P/06, IUS/01, IUS/04, IUS/08 e IUS/17 nelle attività affini; l'aumento del numero di CFU (da 12 a 14) per gli insegnamenti a scelta dello studente e la riduzione del numero dei CFU assegnati alla prova finale.

Passando ad esaminare il Corso di Studio magistrale LM-63, la Coordinatrice specifica che le modifiche da apportare perseguono l'intento di fornire allo studente l'acquisizione di conoscenze specialistiche finalizzate all'esercizio di attività di livello superiore nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni. Aggiunge che il percorso formativo è volto a permettere agli studenti di acquisire una parte dei CFU in opportuni gruppi di settori che, unitamente a quelli conseguiti mediante il CdS triennale L-16,



permettono l'accesso alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento delle materie giuridico-economiche nelle Scuole secondarie di secondo grado, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. In seguito, la Coordinatrice espone dettagliatamente le principali proposte di revisione, che riguardano il cambio di denominazione del CdS in "Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (SAP)"; l'inserimento del settore SPS/07 nelle attività caratterizzanti e l'inserimento dei settori IUS/05, IUS/10, M-STO/04, SECS-P/07, SECS-P/12, SECS-S/03 nelle attività affini; l'introduzione di 2 CFU destinati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" per un più efficace job placement degli studenti. Passando ad esaminare il Corso di Studio L-36, la Coordinatrice precisa che le modifiche previste sono finalizzate a fornire allo studente l'acquisizione di conoscenze sulle dinamiche socio-politiche ed economiche caratterizzanti lo scenario internazionale ed europeo. Precisa che tali modifiche sono volte a perfezionare la formazione di funzionari ed esperti in attività internazionali ed europee, comprendenti anche funzioni nei settori dell'immigrazione, della tutela dei diritti umani e dei processi di peace-keeping e peace-building. Successivamente illustra specificamente le principali proposte di modifica, che riguardano il cambio di denominazione del CdS in "Scienze Politiche (SP)"; l'inserimento del SSD L-LIN/12 nelle attività di base; l'inserimento del SSD SPS/11 nelle attività caratterizzanti; l'inserimento dei SSD IUS/13, SPS/04 e SPS/06 nelle attività affini; l'aumento del numero di CFU (da 12 a 16) per gli insegnamenti a scelta dello studente.

In ultimo, considerando il Corso di Studio magistrale LM-52, la Coordinatrice dichiara che le modifiche da apportare sono coerenti con l'obiettivo di formare professionalità altamente qualificate che, mettendo a frutto le loro competenze multidisciplinari, possano comprendere i collegamenti tra fenomeni di natura geopolitica, storica, giuridica, economica, geografica, statistico-demografica e storico-politologica di respiro internazionale. Aggiunge che la formazione multidisciplinare dello studente è completata dallo studio, oltre che dell'inglese, di una seconda lingua straniera in alternativa tra francese, spagnolo e tedesco. Elenca in seguito le principali proposte di modifica, che riguardano il cambio di denominazione del CdS in "Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE)"; l'inserimento dei settori M-GGR/02, SPS/02,



SPS/04, SPS/11, L-LIN/07 e L-LIN/14 nelle attività caratterizzanti; l'inserimento dei settori IUS/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-S/04 e M-STO/04 nelle attività affini; l'attribuzione di 2 CFU ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" per un più efficace job placement degli studenti.

La Coordinatrice apre quindi il dibattito, che risulta denso e approfondito.

Interviene la Delegata del Dipartimento ai Tirocini che illustra alle Parti sociali la presenza, all'interno dei Corsi di Studio Magistrali LM-52 e LM-63, di CFU dedicati ai tirocini curriculari obbligatori che consentono agli studenti di sperimentare percorsi di apprendimento on the job specifici per ciascun CdS. Aggiunge che, nello specifico, per il CdS LM-52, la collaborazione con il Corpo Consolare ha consentito al Dipartimento di siglare convenzioni con numerosi Consolati presenti nella Regione Puglia ed anche con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Dichiaro che per ciò che concerne il CdS LM-63, il dialogo avviato con Confindustria ha condotto alla pianificazione di Laboratori professionalizzanti volti a dotare gli studenti di conoscenze specifiche utili allo svolgimento del tirocinio. In tal senso, il rappresentante di Confindustria fa presente di aver contattato alcune aziende disposte ad accogliere in via sperimentale gli studenti del Dipartimento.

Interviene la Delegata del Dipartimento al Job placement che evidenzia come, con riferimento alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", mentre per i CdS triennali L-16 e L-36 già dall'a.a. 2018-19 si è prevista l'attivazione di laboratori di "Scrittura", di "Informatica" e di "Europrogettazione", per i CdS magistrali LM-52 e LM-63 la loro introduzione nel percorso formativo è un ulteriore aspetto innovativo previsto dalla revisione dell'offerta formativa e consiste in attività laboratoriali, organizzate dall'Agenzia per il Job Placement di Ateneo in collaborazione con il servizio di Accompagnamento al lavoro del Dipartimento e finalizzate all'acquisizione di soft skills (preparazione del Curriculum Vitae, Self presentation, ecc).

Successivamente i rappresentanti di Confindustria e della Camera di Commercio, con riferimento ai CdS L-16 e LM-63, propongono di considerare l'opportunità di integrare il contenuto di alcuni insegnamenti con lezioni, seminari e/o o laboratori tematici al fine di fornire allo studente una formazione manageriale nel settore della Pubblica



Amministrazione o delle imprese private. Suggestiscono altresì di utilizzare un approccio didattico flessibile che porti gli studenti a progettare e realizzare, nella loro futura attività professionale, una visione del modello organizzativo delle aziende pubbliche o private finalizzata a rendere quest'ultimo più snello, capace di semplificare le procedure burocratiche e che adotti sempre più strumenti digitali. Propongono, quindi, di introdurre, nell'ambito degli insegnamenti compresi nel percorso di studi, moduli didattici sulla contrattazione collettiva, sui modelli e valutazione delle performance e sull'analisi del contesto organizzativo della P.A.

I presenti, sempre in un'ottica di interventi mirati, tali da far acquisire agli studenti strumenti e competenze spendibili nel mondo del lavoro, offrono la disponibilità delle strutture che rappresentano per esperienze di tirocinio, di laboratori sul campo, e di interventi ad integrazione della didattica.

Intervengono i rappresentanti del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise che, relativamente ai Corsi di Studio L-36 e LM-52, propongono di introdurre, nell'ambito degli insegnamenti compresi nel percorso di studi, moduli didattici (lezioni, seminari e/o laboratori) utili per la preparazione a concorsi in ambito consolare e ministeriale. Propongono successivamente di voler collaborare a formare figure professionali che siano in grado di creare un ponte con aree geografiche vicine (Europa dell'est o Africa), ritenendo che tale operazione conferirebbe ai Corsi di Studio una forte caratterizzazione internazionale e, quindi, accrescerebbe la loro attrattività nei confronti degli studenti e le opportunità di formazione loro offerte. A tal riguardo interviene il Direttore del Dipartimento, aggiungendo che scopo di tale Dipartimento per tali Corsi è quello di creare una sinergia con altre Università europee, in modo da rimarcare il carattere di internazionalizzazione e rendere più spendibile il titolo di laurea. In tale prospettiva sottolinea, altresì, l'importanza di incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus.

La discussione prosegue valutando ulteriori aspetti specifici dei CdS e giungendo, tra le altre considerazioni, alla proposta di valutare l'opportunità di istituire un Comitato di indirizzo in modo da consolidare e rendere più proficui il dialogo e la collaborazione tra gli organi di gestione dei CdS e gli stakeholders.



Al termine della discussione, i rappresentanti del Dipartimento, prendendo atto dei suggerimenti emersi, li dichiarano recepibili nella proposta di offerta formativa da sottoporre all'approvazione dei Consigli di Interclasse e di Dipartimento. Inoltre, i rappresentanti delle Parti sociali dichiarano di considerare decisamente valide tali proposte di revisione apprezzando, in particolare, l'aderenza delle competenze e dei profili professionali formati rispetto alle competenze richieste dal contesto di inserimento lavorativo di laureati.

Infine, il Direttore conclude l'incontro ringraziando vivamente tutti i presenti per il prezioso contributo offerto.

L'incontro si conclude alle ore 19,00

Il Direttore del Dipartimento
F.to Prof. Giuseppe Moro

Il Coordinatore del Consiglio Interclasse
F.to Prof.ssa Anna Paterno